

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni
reclamo
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti
anonimi.Si respingono lettere e pieghi
non affrancati.Non si restituiscono
manoscritti.

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio
annue L. 8.—
Fuori della Città L. 9.50
L'abbonamento è obbligato-
rio per un anno e pagabile
anche in quattro rate.

PER LE INSERZIONI

In quarta pagina rivolgersi
dal sig. Brunetti Cortelazzo
Via s. Fermo 1264, Padova
Articoli comunicati
Cent. 50 la linea.

L'insegnamento religioso nelle scuole

Escludere dalla scuola il prete, sopprimendo l'insegnamento religioso, è necessità ineluttabile, ammessa da tutti, eccetto che dagli ignoranti e dai clericali.

A questa conclusione veniva pure, un'accolta di maestri e maestre, che s'è intitolata Congresso provinciale di Mantova, dopo lunghe e serie discussioni.

Ma il risultato del congresso mantovano non piacque ad un giornale di Sicilia l'*Educatore*; e perciò, in un suo lunghissimo articolo, investì con molto impeto que' poveri maestri non risparmiando loro nessuna di quelle solite armi che i neo-guelfi hanno oramai spuntate a forza di percuotere sulla salda corazza dei loro avversari. Citiamo un brano dei loro argomenti:

«La scienza proclamata dai nuovi educatori di Mantova dunque, la scienza sola non basta nella scuola per restituire uomo il fanciullo (qualunque sia la morale civile che possa venire in suo soccorso): è necessario il soprannaturale: è questo il fonte della vita intellettuale e morale, è di qua donde vi cresce ogni alta ispirazione. Lasciare senza fede un figliuolo vuol dire lasciarlo per molti anni senza un criterio saldo, senza una norma fissa, senza poesia e senza ideale; tapino animalaccio in preda alle voci dell'istinto e delle materie, povero barconcello in balia di tutti i venti della passione, del dubbio e della fantasia.»

Chi sa quando sarebbe finito il furioso assalto del rugiadoso *Educatore*, se di fronte a lui non si fosse messo tale persona che, e per l'alto sapere e per la profondità delle convinzioni e pel modo con cui tratta la polemica, sovrasta a molti fra i più belli ingegni.

È questi **Alberto Mario** il quale in un opuscolo di circa una ventina di pagine si è presa la briga di mettere a segno la testa dell'infelice *Educatore*,

colpita da paralisi neo-guelfa confutando le teorie.

Mario, trascorse con felice ardimento tutte le religioni e tutte le filosofie, da Confucio a Gesù, da Socrate ad Epitteto, ed in seguito a profonde e chiare osservazioni assodò la seguente verità: che la morale, che dovrebbe essere insegnata nelle scuole, non ha d'uopo di una religione: che essa ha un'esistenza propria, autonoma indipendente dalle forme teologiche, degli attributi di Dio, dal fatto e dal numero dei sacramenti, dalle realtà dei miracoli ecc.

Riassumiamo, con molta brevità, i principali argomenti di cui egli si è valso.

Gesù, ben prima che la religione cattolica assumesse pompe tali da vincere il paganesimo, aveva predicata la morale.

Ma è forse necessario il concetto di Dio per la cognizione e lo svolgimento della legge morale?

Risponda *Confucio*, il pontefice del senso comune, che fondò il regno della scienza dell'eguaglianza e del merito, sulla negazione di Dio, cioè anichilando la leggenda di Lao-Treu; ed ora la sua tomba, come dice, Mario, ha più onore di pianto del Santo Sepolcro.

Il Dio di Socrate, scrisse Ferrari, non è che il principio della finalità incontestabile, che rende la virtù utile, il delitto nocivo, la famiglia necessaria, la società indispensabile, la patria inviolabile.

La scuola stoica, che ebbe per capo Epitteto, e che contò tanti uomini illustri per ingegno e per virtù, se non è atea, è panteista, e il panteismo è una delle forme dell'ateismo.

L'ateismo degli stoici dettò la più elevata morale per l'individuo speculata fin qui, creò una famiglia di eroi, alla cui altezza non venne fatto di pervenire nemmeno ai primi martiri della Chiesa, perchè la ragione serena si sta sopra al fanatismo.

E i più sublimi precetti della scuola stoica, raccolti nel manuale di Epitteto, sono riportati da Mario, come

prova palpabile che la religione e la morale sono due cose distinte.

La legge morale adunque, esso conclude, non è necessario derivarla dal concetto di Dio che implica la creazione e il miracolo e scompiglia il processo della rivelazione naturale.

Dalle massime di Gesù la chiesa formò una teologia morale che si risolve nell'egoismo.

«Però il genere umano, essa dice, purchè si salvi l'anima. I misteri, i dommi, i sacramenti formano l'impedimento insuperabile agli svolgimenti di codesta morale teologica e al suo perfezionamento. Ogni nuovo vero che la scienza adduce, ogni nuova illustrazione del diritto individuale e universale, ogni progressiva modificazione dei rapporti personali e sociali e politici, ogni nuova determinazione del concetto della convivenza di famiglia o nazionale — la libertà del pensiero, la libertà dell'individuo, della stampa, della parola, la libertà di coscienza, il matrimonio civile, il divorzio, il principio geografico della nazionalità, il diritto d'insorgere contro l'oppressore, insomma tutto quanto costituisce la vita secondo gli ultimi portati della civiltà — offende, ferisce, rinnega la legge morale della Chiesa cattolica.»

È questa la morale che l'*Educatore Siciliano* vuole insegnare nelle scuole, coronata da una religione che fomenta la colpa colle periodiche assolutorie della confessione, che vi eccita al bene colle vernali promesse del paradiso, che vi schiaccia il cervello colla montagna d'una autorità che non falla e che non si revoca in dubbio, che vi dissecca il midollo delle ossa coll'obbedienza passiva, e che vuole inchiodato il genere umano sulla croce del medio-evo? Ah! i signori maestri del congresso didattico di Mantova non pronunciarono parola vana, siccome mostra l'*Educatore*, quando facendo voti per la soppressione dell'insegnamento religioso nelle scuole suggerivano che si spiegassero alla gioventù i paragrafi della morale civile.

Ed essi certo intendevano per morale civile quel tesoro di sapienza civile nella legislazione della volontà e nella determinazione del dovere che venne a traverso i secoli accumulando, rettificando e ordinando il genere umano.

L'Educatore Siciliano nulla rispose.

A realizzare il voto di quanti amano il progresso sociale, noi auguriamo che i maestri e maestre delle altre provincie d'Italia imitino quella di Mantova, si raccolgano cioè in sodalizio, discutano sull'opportunità o meno dell'insegnamento religioso nelle scuole, perchè premendo col loro voto sul governo e sulle autorità provinciali e comunali, affrettino la soluzione del problema più vitale che preoccupa la nostra generazione.

La salita al potere della destra ha dato all'indirizzo della politica interna della Francia un impulso reazionario evidente.

La soppressione arbitraria del giornale il *Corsaire* — Rochefort che sarà spedito alla nuova Caledonia — le processioni che tornano a girare per le vie delle città — l'aggiornamento del processo Bazaine — il pellegrinaggio di Lourdes, a cui presero parte 150 membri dell'assemblea, tuttociò non significa forse che que' signori della destra, se potessero, spiegherebbero il vessillo di Enrico V.?

E dire che vi sono dei sedicenti liberali che nutrono simpatie pel maresciallo Mac-Mahon!

I nostri lettori ricorderanno quanto da noi venne scritto nell'ultimo numero a proposito della disponibilità degli impiegati giudiziari veneti che il ministero De-Falco voleva prolungata chissà fino a quando, adducendo il pretesto, offensivo pella magistratura veneta, che quegli impiegati non conoscevano le leggi italiane.

Orbene: nella tornata dell'11 cor. l'onor. Seismit-Doda rivelò al paese un fatto molto grave: che cioè gli impiegati in disponibilità erano circa 515. Vi sono dunque 515, individui che, essendo in grado di lavorare, percepiscono un emolumento, senza far nulla.

Ma ciò poco importa al De-Falco; egli intanto copre i posti vacanti con nuovi impiegati, aggravando lo stato di una doppia spesa, quella dei nuovi impiegati e l'altra di coloro che sono in disponibilità — Povera Italia! Povero Veneto!

Un'altra legge che aspetta da molto tempo di essere votata e che è di tutta giustizia, si è quella degli ufficiali veneti.

Rinviata da oggi a domani, essa è ancora un desiderio; e potrebbe esserlo per un bel pezzo, se, come è probabile, il ministro Sella terrà sodo

nel pretendere che in cambio di questa legge, la Camera gli voti i provvedimenti finanziari. È discreto, non è vero, l'onor. Sella?

Abbiamo parlato, giorni sono, con un deputato di queste provincie, che non milita nel campo dell'opposizione, e su questo riguardo ci ha detto chiaro e tondo che a queste vergognose transazioni nessun deputato onesto deve accondiscendere. Allora, aspettano un pezzo, gli ufficiali veneti!

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

La Fiera del Santo — quantunque abbia richiamato gran copia di forestieri, pure sembra non abbia ad essere molto favorevole per le contrattazioni. — I cavalli finora arrivati sono in minor numero degl'anni scorsi ed i prezzi esageratissimi tengono lontani gl'acquirenti i quali s'ingegnano alla meglio. Il Valeri coi suoi magnifici cavalli quest'anno non comparve in Padova e ne siamo dolenti.

Il mercato bovario di jeri fu interrotto dal temporale della mattina, arrecando un grave danno a Padova; ma Lunedì speriamo che Giove Pluvio non vorrà rompere le ova, nel panierre, ai trafficanti.

I fanghi in Via Pedrocchi — Dopo un lavoro di un mese per fare e disfare la strada che dalla Posta conduce al Gallo, lavoro che in pochi giorni doveva essere compiuto; dopo un mese invece non è ancora bene completo.

Dirimpetto alla Posta jeri (13) si poteva fare i fanghi per mancanza di lastricato, senza andare ad Abano.

Il Municipio sicuramente questa volta aspetterà le pietre di macigno che giungono dalle cave di Josafat, per dar termine a quell'importante lavoro.

In questi giorni in cui il concorso delle carrozze e dei passeggeri è maggiore del solito, sarebbe opportuno che anche nel crocivio della Via S. Carlo fosse collocata una guardia municipale, onde sorvegliare, acchè non succedano disgrazie.

È uscito il secondo fascicolo della *Rassegna di agricoltura, industria e commercio*, pubblicato dalla nostra Società d'Incoraggiamento. Esso contiene:

Il corso forzoso e le proposte del deputato Maurogonato. *E. Forti*. — Nota sulle deposizioni provocate dall'inchiesta industriale. *G. Tommasoni*. — Monografie industriali *A. Errera*. — Gli insetti e l'agricoltura *G. Canestrini*. — Sulle condizioni dell'industria vinicola nel Veneto *A. Carpanè*. — Rassegna dei fatti economici *E. Morpurgo*. — Rassegna industriale *A. Favaro*.

Errata Corrige — Nella cronaca teatrale del nostro amico Dal-n, ri-

guardante i filodrammatici, furono ommesse alcune parole: errore che i nostri lettori avranno certamente scorto: — cioè, invece di leggere. « I dilettanti eseguirono per benino la loro parte » si dovea leggere: « Due soli dilettanti, Bigoni e Toniolo, eseguirono per benino la loro parte. »

Teatro Nuovo — Opera *Faust*. Esecutori Angelica Moro, Maini, Gajarre, Bertolasi, Braccialini. Dell'opera non è a parlarne, perchè si è resa popolare in tutta Europa e Padova ebbe a vederla rappresentata per molte sere in altra stagione di Fiera.

Cominceremo dal soprano signora Moro, artista conosciuta nel campo dell'arte; era aspettata dal nostro pubblico favorevolmente, sfortuna però volle che per indisposizione non potesse far valere i suoi mezzi vocali.

Però la parte di Margherita è bene interpretata da Lei, la sua figura si presta moltissimo al personaggio, e se questa indisposizione non avesse avuto luogo, l'effetto sarebbe stato pieno.

La gentilissima Braccialini contralto ha bella voce, fresca, intonata e si può presagire, dalla parte di Schibel che eseguì, un avvenire tale da percorrere i principali teatri. Il pubblico l'applaudì nella sua sortita del terzo atto.

Il sig. Gajarre tenore è un giovane che ha una bella voce, canta di buona scuola, e lega assai bene le note di testa con quelle di petto da trarne un effetto sorprendente. Ebbe molti applausi e ben meritati.

Il Bertolasi baritono eseguì assai bene la sua parte e specialmente nella morte il pubblico lo applaudì e lo chiamò alla scena.

Il basso Maini è una conoscenza nostra, riconfermato dalla stagione passata; è un eccellente *Mefistofele*, potente è la sua voce, il gesto sicuro, la parte bene interpretata; nel *Dio dell'oro* il pubblico voleva il *bis*.

I cori eseguirono bene in tutta l'opera i loro pezzi e furono applauditi con giustizia.

La messa in scena è decorosa e di effetto: buono il vestiario. L'organista *Barbirolli* eseguì da quel maestro che è il suo accompagnamento nella scena della chiesa.

L'orchestra condotta dal Drigo perfettamente eseguì il compito suo, solo si desidererebbe che l'istrumentale col quale finisce il terzo atto fosse un poco più animato, locchè lascierebbe più duratura l'effetto che produce nel pubblico la bellissima musica.

Il teatro era pieno zeppo: nei palchetti facevano bella mostra le signore nostre: notammo anche molte forestiere, belle le *toilette*; è a presagirsi che la stagione sarà proficua all'impresa che lo merita, perchè allestì un buon spettacolo.

La ristrettezza del tempo non ci permise di estenderci in maggiori dettagli, lo faremo però nel prossimo numero. E. C.

Alessandro Molin: è un cenno biografico del nobile Patrizio, scritto dal nostro concittadino Angelo Riello, reso di pubblica ragione coi tipi del Prosperini.

Il sig. Angelo Riello con nobile pensiero volle nella chiesa di S. Daniele in Padova erigere a sue spese un monumento al Molin, che fu il vero mecenate pel Riello.

Il lavoro di scoltura venne affidato al valente artista Luigi Ceccon, ed il monumento venne inaugurato il 13 Giugno corrente anniversario della morte del Molin.

La Biografia scritta con franca parola accenna alle molte cariche sostenute dal Molin durante il glorioso governo della repubblica veneta, e alle molte beneficenze che quest'uomo generoso in vita elargì ai bisognosi non solo, ma anche ai giovani che svegli d'ingegno mostravano inclinazioni alle arti ed alle lettere.

La bella idea ed il toccante pensiero del Riello onorano il suo sentire, e mostrano che la riconoscenza non è aliena nel Riello. Noi ne vorremmo imitato l'esempio.

Ernesto Rossi. Le sere di Martedì e Mercoledì p. p. ebbe questo distinto Artista a prodursi sulle scene del nostro Teatro Garibaldi. La prima sera ci diede *Kean*, nella seconda *l'Amleto*. Quanto al *Kean* egli è un dramma francese di *Dumas* padre a tutti noto e sul quale il cronista non ha a dire, se non ciò che dicono tutti: essere un rancido dramma che ha finito i suoi tempi e non fa per le nostre scene, pei nostri gusti, pei nostri costumi.

Al primo affacciarsi sulla scena il Rossi venne salutato da una frenesia indescrivibile d'applausi. La produzione però venne accolta con freddezza dal pubblico; solo la scena della *Taverna* dove il Rossi ebbe campo di spiegare l'immenso suo talento artistico, fu vivamente applaudita.

L'Amleto invece entusiasmo, ed in esso Rossi rivelò tutta la sua grandezza.

Rossi, come il suo maestro Gustavo Modena, esercitò per fermo l'orecchio alla cadenza musicale della poesia nei Classici Italiani; - le inflessioni della voce unite al suo gesto parco, severo, concludono, strappano l'applauso!

Dacchè non avevamo più veduto il Rossi lo trovammo, se è lecito così esprimerci, più perfetto: Rossi ha il merito incontestabile d'essere stato tra i primi in Italia a farci gustare le meravigliose creazioni della poesia inglese.

Invitiamo gli attori a studiare in Ernesto Rossi l'espressione del vero.

Studiò fino nella sua sintesi, e spiegò *Shakespeare* con belle e facili lezioni che restano e resteranno ad attestare mai sempre la sua erudizione, il suo talento, il molto suo studio.

Rossi allievo di Modena, prese da

principio ad imitare il maestro, talchè il povero Gustavo, quando parlava del Rossi diceva: *questo biricchino è un bravo ladro*; ma in questi ultimi tempi egli ha lasciata da parte anche quelle imitazioni e si può ben dire che abbia fatta una scuola a sè, la quale estrinseca il sentimento colle sue manifestazioni infinite, colle sue creazioni luminose.

Il teatro fu pieno, zeppo tutte e due le sere, non un palco, non uno scanno libero; tutto quanto di eletto racchiude Padova nostra, era colà radunato.

Ora Egli è partito per Vienna dove coglierà nuovi allori, lasciando in tutti coloro che l'udirono un vivo desiderio di riudirlo fra non molto tempo.

NOTIZIARIO

Estero. Parigi. Tutte le voci di un cambiamento di politica del Governo francese verso l'Italia sono completamente false.

— All'Assemblea Buffet legge una lettera del governatore, il quale chiede d'essere autorizzato a procedere contro Ranc per aver partecipato all'insurrezione e per essere stato membro della Comune.

Berlino. La maggior parte dei redattori dei giornali di Berlino decise di protestare contro il progetto di legge sulle stampe.

Interno — Camera dei deputati - (Seduta del 12 Giugno) Nicotera domanda che la votazione della ferrovia Aretina abbia luogo domani — La Camera acconsente. Si passa quindi a discutere il progetto della ferrovia Aretina - Savese - *Monti-Corialano* si dichiara favorevole al progetto ministeriale. Si estende in considerazioni tecniche. *Gabelli* - combatte due linee proposte dalla Commissione — Si faranno concorrenza l'una coll'altra. Il capitale è impiegato malamente. Deve farsi una sola linea. *Busacca* sostiene la linea Bucine-Buondusegna - De-Vincensi (ministro) protesta contro le accuse lanciate al ministero. Espone la storia dei diversi progetti.

— È smentita la venuta dello czar in Italia.

— Si crede che il trattato commerciale esistente fra la Francia e l'Italia sarà riconfermato con poche modificazioni.

— A Fuscaldo (Cosenza) nel giorno dello Statuto furono affissi dei cartelli, di questo genere: Viva la festa dei preti! Viva Pio Nono!

CRONACA DEL VENETO

VENEZIA — L'altro jeri alla Corte d'Assise ebbe fine il processo per furto di caffè, che dibattevasi da più giorni; e in seguito a verdetto affermativo dei giurati per tutte le questioni, eccetto che per la colpeabilità del Vio Angelo che fu subito messo in libertà, e per la ricettazione dolosa *previo trattato coi ladri* a carico del Bassano, furono condannati:

Voltolina Giovanni ad anni 6 di reclusione alla sorveglianza ed agli accessori di legge; Centazzo Antonio e Reggio Andrea ad anni 10 di reclusione ed accessori ed alla sorveglianza; Lazzari Fermo, Siega Giacomo e Scatteggio Giuseppe ad anni 5, alla sorveglianza ed accessori, e Bassano Giuseppe al carcere per anni 4, computato il carcere sofferto ed al pagamento di L.3840 cogli interessi e spese da liquidarsi; i primi sei per furto qualificato e il Bassano per

aver scientemente ricettato la merce derubata.

— Nella seduta del 40 corrente l'associazione veneta di utilità pubblica ha eletto: a presidente il conte Giustinian, a vice-presidente il dott. Giovanni Santello, a segretari l'avv. De-Kiriaki e il sig. Jekan De Goharmis, a cassiere il sig. Pacifico Ceresa.

TREVISO — In generale il prodotto serico nella provincia non può dirsi abbondante. Fino a Mercoledì p. p. le vendite furono in aumento di quantità e di prezzo.

VERONA — I cattolici avrebbero voluto fare la processione del *Corpus Domini* fuori della chiesa; ma ebbero paura d'incontrare qualche *spirito forte* per le vie.

MANTOVA — Ieri ebbe luogo la prova dei ponti in ferro sul lago.

LEGNAGO — Dal giorno 20 al 30 Giugno corr. è aperta la sottoscrizione a N. 1000 obbligazioni da 200 lire del Prestito Comunale di Legnago, presso il Municipio e presso tutte le sedi ed agenzie nelle provincie lombardo-venete della Banca del Popolo di Firenze, incaricata del servizio del prestito stesso.

ROVIGO — La *Voce del Polesine* dà una rivista commerciale della scorsa settimana, la quale assicura che il raccolto del frumento sarà abbondante.

MONTAGNANA — Ci scrivono.

Illustrissimo Sig. Direttore

Jeri 10 and. in seguito a mandato di cattura del Sig. Giudice Istruttore presso il Tribunale Civ. Corr. in Este, dal maresciallo comandante questa Stazione veniva arrestato Fanin prete Domenico, imputato di complicità nel matricidio di Casale di Scodosia

Vuolsi che il reverendo abbia insegnato alle 2 nuore a sbarazzarsi della vecchia strega col mezzo dell'acido solforico; e vuolsi abbia ricevuto regali in oggetti e danaro per liberarle dai malefici di stregoneria. Quello poi che è più curioso si è, che il degno sacerdote vecchio di settantaquattro anni avrebbe fatto consistere i suoi scongiuri in certi toccamenti nefandi alla più bella e più giovane delle due sorelle.

Tutto ad onore della santa bottega ove la giustizia confermasse.

Il Gerente responsabile Stefani Antonio

COMUNICATO

Padova 13 6/73

Pregiatiss. Sig. Direttore

A rettifica di quanto leggesi nella Cronaca Cittadina del N. 70 del di Lei reputato Giornale in data 12 corrente La prego di pubblicare nel più prossimo numero quanto segue:

Il sig. Dal-n camuffandosi da imparziale, e da zelante protettore del decoro della Società Filodrammatica Iride-Concordia segnala, svisandolo, un incidente avvenuto la sera del prossimo passato lunedì nel Teatro Concordi. Il poco spiritoso articolista raccogliendo un fatto per sè stesso di nessuna importanza avrebbe dovuto darsi almeno la pena di conoscerlo, ed allora non sarebbe venuto alla gesuitica sua conclusione.

La lezione fu dura ma giusta.

Sappia adunque che non è affatto vero essere stato il sig. Berg.... condotto nella capponaja tra i fischi e le risate, perchè gli altri non hanno giudicato quel fatto col senno di cui egli solo ha il monopolio. Ciò valga a tranquillizzare la sua tenera fibra e ad insegnargli ad essere più prudente e più esatto.

Ho l'onore di protestarmi di Lei, sig. Direttore

Devotissimo

Federico Bergami

Le Inserzioni si ricevono presso il Sig. G. A. Brunetti-
Via Zattere N. 1240 C. I.° Piano

D'AFFITTARSI

UNA CANTINA

presso il

GAZZONMIETTERO

Rivolgersi per schiarimenti all'Agenzia Internazionale di Pubblicità, Via Zattere N. 1240. C. I. Piano

IL PROGRESSO

Rivista Mensile

delle nuove invenzioni, scoperte e varietà interessanti, **Organo di Pubblicità** pegli avvisi commerciali e industriali, si pubblica in Torino il 4.° d'ogni mese.

Le associazioni a questo periodico e le inserzioni di avvisi od annunci nello stesso si ricevono per la provincia di Padova esclusivamente dal sig. **G. A. BRUNETTI** Via Zattere N.° 1240 C. I. P. Padova. - Si raccomanda particolarmente ai sigg. commercianti ed industriali tale pubblicazione, la più a buon mercato che si stampi in Italia, specialmente per la inserzione degli avvisi.

RISANAMENTO

completo e duraturo delle abitazioni e vie pubbliche coll'impiego della **Carbolite**.

Il migliore ed il meno costoso dei disinfettanti privilegiato in favore della Società **S. C. Medail e C.** di Venezia.

Mediante una minima spesa giornaliera spariscono le esalazioni delle latrine e orinatoi pubblici.

Vendita con Privativa presso il sig. **G. A. BRUNETTI** Via Zattere N. 1240 C. I. P. all'ingrosso ed al minuto con sconto ai rivenditori. **Effetto sicuro garantito**

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

CONCIMATURE

La privilegiata e premiata Società **S. C. Medail e C.** di Venezia avverte di tenere in pronto concimi adatti alla coltivazione della **Canape, Grano, Frumentone, Praterie, Risaje** ecc.

Tali Concimi tutti a base di materie fecali umane e di orine, vengono preparati in modo speciale per ogni coltura e **garantiti senza alterazione.**

La modicità del loro prezzo in confronto di altri Concimi della medesima ricchezza ed i risultati ottenuti nelle ultime seminagioni sono circostanze che ne assicurano il favore dei coltivatori.

I programmi si distribuiscono gratuitamente presso l'unico incaricato per la Provincia di Padova, Sig. **G. A. BRUNETTI**, Via Zattere N. 1240 C.

Liquori Vosgi

dedicato al Generale Giuseppe Garibaldi
Prezzo Lire 3.50 la Bottiglia da Litro
Specialità della Premiata Fabbrica Liquori
Gio. Mazzoldi di Mira presso Venezia

ELIXIR MOKA

Specialità della suddetta ditta. Prezzo lire 3.50 bot. da Litro

Vero Elixir Coca Boliviana

Prezzo L. 3 la bottiglia da litro

I suddetti liquori si spediscono in ogni luogo dietro vaglia postale da dirigersi all'indirizzo del fabbricatore.

La vendita in Padova è affidata al sig. **G. A. BRUNETTI** Via Zattere N. 1240 C. I.° P.°

D'AFFITTARSI

per la sola Stagione d'autunno

CASINO DI VILLEGGIATURA

ammobigliato con sala, quattro stanze e cucina a pianterreno; in primo piano tre stanze padronali ed altre da servitù; Stalla, Rimessa, Cantina, Lisciaja ed altri locali con un campo e mezzo circa di terra ad uso frutteto e giardino in Zerman Comune di Mogliano Veneto a due miglia e mezzo dall'Ufficio postale, telegrafico e ferrovia.

Rivolgersi all'Agenzia Zaborra in Padova.

CARTE DA TAPPEZZIERE

di fabbrica nazionale

Scelto e copioso assortimento — PREZZI DI FABBRICA
Si ricevono commissioni di qualunque entità dal sig. **G. A. BRUNETTI** Via Zattere N. 1240 C. I. P.